

benevola considerazione, che mi pare possa meritare, la raccomandazione che gli rivolgo: quella cioè di disporre in una completa e coordinata legislazione le differenti norme che, a seconda della materia e delle regioni, reggono le disposizioni e le discipline sulla fillossera, sulla *diaspis pentagona*, sulla mosca olearia, materie che parmi dovrebbero tutte far capo ad un ufficio regionale, il quale abbia questo mandato di osservazione, di scelta vigile, contro i minuscoli nemici dell'agricoltura.

Si recherebbero questi specialisti studiosi di patologia vegetale in mezzo ai piccoli agricoltori, a coloro, che la terra fecondano con il loro lavoro e con il loro sudore, direbbero loro le ragioni dei morbi delle piante, additerebbero i mezzi efficaci per combatterli, con quello stesso modo persuasivo ed efficace, che recano nell'esercizio delle funzioni loro i benemeriti insegnanti delle cattedre di agricoltura.

Allora, onorevole ministro, non avverrà più ciò che è stato lamentato, voi lo ricorderete, nel Congresso agrario di Parigi da uno scienziato, in materia competentissimo, dall'Eriksson, il quale diceva che per tutto quanto riguarda la patologia delle piante vi è un soverchio dottrinarismo, poichè molte volte chi ha sospetti sopra una malattia la quale abbia attaccato il suo oliveto, il suo vigneto, o il frutteto, manderà i campioni della pianta sospetta all'ufficio ed avrà un responso teorico, che l'ufficio darà in esclusivo controllo teorico con i trattatisti e in seguito a ricerche scientifiche le quali non saranno feconde di conseguenze perchè non portate a contatto diretto ed a conoscenza piana e popolare dell'agricoltore che dovrà curare il male invidente.

Io penso, onorevole ministro, di non aver fatto all'intelletto vostro una raccomandazione superflua.

Come vedete, sono molto modesto, non ho proposto emendamenti nè ordini del giorno al riguardo. So a prova, perchè vi seguo attento nell'opera vostra, che voi attendete affettuosamente ad ogni cosa, che riguarda il miglioramento dell'agricoltura.

Per questo vi rivolgo soltanto, per quanto ho detto sinora, una viva raccomandazione. Noi ci troviamo in un caso, per il quale è proprio opportuno di dire che anche l'infinitamente piccolo può essere il più grande e potente nemico.

Siamo, onorevole ministro, di fronte a malattie, dipendenti molte volte da orga-

nismi microscopici, ma, purtroppo, i danni, ben lungi dall'essere corrispondenti alle proporzioni degli organismi che insidiano le nostre colture, sono invece enormi. Agli agricoltori il difendersi, ma a voi il guidarli e l'indirizzarli nella efficace difesa. (*Bene!*)

CASCIANI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

\*CASCIANI, *relatore*. L'onorevole Battaglieri ha richiamato l'attenzione del ministro sopra un problema, che è di vitale importanza per l'economia agricola. Il mio pensiero intorno alla questione, è noto.

Accennai già nella discussione generale del bilancio, fatta nel dicembre decorso, che invece di aumentare il numero delle cattedre d'indole generale, conviene istituire cattedre specializzate, perchè è impossibile che il titolare di una cattedra di agricoltura possa conoscere con competenza tutte le varie questioni, che si connettono allo sviluppo della economia agraria. Anche in questa materia bisogna specializzare come nelle altre scienze naturali, per avere uomini competenti, che possano fare opera veramente utile contro i parassiti, che minano la vita delle piante.

Confido che l'onorevole ministro, il quale ha dato prova di voler aiutare tutte le iniziative utili all'agricoltura, accogliendo la raccomandazione dell'onorevole Battaglieri vorrà provvedere a che si dia un maggior sviluppo anche a questo ramo di servizio. Io so che in qualche parte d'Italia, alcune di queste istituzioni funzionano spontaneamente; a Torino, per esempio, c'è un ottimo cultore di patologia agraria, che, spontaneamente e gratuitamente, ha compiuto un'opera di molta utilità per l'agricoltura del Piemonte.

Il professor Voglino, perchè è di lui che intendo parlare, ha fatto conferenze pratiche, ha dettato istruzioni popolari in fogli volanti, da distribuirsi agli agricoltori, in modo che essi possano, con una certa facilità, conoscere da sè le malattie delle piante e i rimedi che si adoperano per combatterle.

È un metodo pratico, di poca spesa che, applicato anche in altre regioni, potrebbe portare notevole vantaggio aiutando a combattere efficacemente i parassiti delle piante. Io quindi concordo pienamente con le raccomandazioni che l'onorevole Battaglieri ha rivolto all'onorevole ministro e sono sicuro che, nell'interesse dell'agricoltura, darà sviluppo a queste cattedre specializzate, aiutandole dove esse sorgono, per iniziativa